

Cobas Pubblico Impiego USL Toscana Centro

cobas.usltoscanacentro@gmail.com 389 0164066- 331 7607515

EROI, VALOROSI E MARTIRI.... MA NON FESSI CARI PRESIDENTE ROSSI & CGIL CISL UIL!!!

È di questi giorni il TRIONFANTE comunicato di CGIL CISL UIL con il quale annunciano di aver raggiunto con il Presidente della Regione Toscana una intesa – **LACUNOSA E PENALIZZANTE** – con la quale verrebbe attribuito un **compenso temporaneo e straordinario** finalizzato, a loro dire, a pagare il disagio e il rischio biologico per la pandemia in atto al quale sono esposti tutti i lavoratori del Servizio Sanitario Regionale.

Il compenso COVID-19 sarà riconosciuto **NON A TUTTI** a decorrere dal 17 marzo 2020 fino al 30 aprile prossimo, con un compenso giornaliero per ogni turno di effettivo servizio suddiviso in tre fasce **ALTA (A), MEDIA (B), BASSA (C)**!

Da questa loro suddivisione iniqua e ingiusta sono stati dimenticati, lasciati fuori, tantissimi settori e operatori sanitari e non, impegnati in prima fila in questa guerra. Una dimenticanza grave, offensiva e lesiva della dignità e professionalità di molti lavoratori che sono a contatto con persone senza sapere la loro positività o negatività, banalizzando persino la capacità diffusiva di un virus che può ritrovarsi in aree classificate da loro come **C e A**.

L'INCENTIVO UNA TANTUM

è volto a **MONETIZZARE I RISCHI** e i pericoli di chi è stato mandato al fronte in modo coattivo, senza adeguate protezioni e tutele nel peggior stile "dell'armiamoci e partite".

Gli addetti ai "lavori di assistenza e di cura" ovvero tutti coloro che operano fisicamente con grandi sacrifici, "con le proprie mani, saperi e professioni sulle filiere della vita" e che permettono a tanti di sopravvivere a costo anche della propria vita e salute, si sono trovati in prima linea nella guerra al virus e durante l'emergenza si sono visti trattare a parole come **EROI, VALOROSI E MARTIRI, per poi vedersi liquidare a tempo debito con due euro**, da chi sta al riparo nelle istituzioni o comodamente coperto da vergognosi e ben retribuiti distacchi sindacali dal datore di lavoro, fuori da ogni contesto lavorativo rispetto ai propri colleghi - lavoratori impegnati nella maxi emergenza

CON

dispositivi di protezione individuali insufficienti, con inesistenti e inefficaci politiche di prevenzione, protezioni e tutele della propria salute, ostacolati per il riconoscimento dei propri diritti da burocrati, manager e dirigenti aziendali persino su politiche straordinarie di sostegno emanate dal Governo (vedi lavoro agile, acquisizione della legge 104/92, congedo parentale, lavoratori fragili ecc).

TORNANDO SULL'ACCORDO DELLE PREMIALITÀ AGGIUNTIVE FATTO DA ROSSI E SINDACATI CONCERTATIVI C'È DA PRETENDERE NELL'IMMEDIATO MODIFICHE E INTEGRAZIONI A RIGUARDO DELLA TEMPORALITÀ LA QUALE DEVE ESSERE ESTESA DALLA DICHIARAZIONE DALL'INIZIO DELLO STATO DI EMERGENZA DICHIARATO DAL GOVERNO IN CARICA FINO ALLA FINE DELLA STESSA, DEVE INTEGRARE I LAVORATORI ASSENTI PER INFORTUNIO SUL LAVORO LEGATO AL COVID-19, DEVE RICOMPNDERE LA MODULAZIONE TURNISTICA SUI GIORNI LAVORATIVI PREVISTI DA CALENDARIO E NON DAL TURNO DI LAVORO, DEVE INSERIRE I LAVORATORI DEI COMPARTI DI SALA

OPERATORIA E DEL 118, LA MANUTENZIONE LEGATA AI REPARTI COVID, E RIALLOCARE TUTTO IL PERSONALE NELLA CORRETTA FASCIA PER L'ATTIVITÀ SVOLTA.

È assurdo che un BAD MANAGER che gestisce i flussi e i posti letto occupati o liberi, senza aver alcun contatto con paziente, sia allocato in fascia A dimenticando tutti quegli operatori che quotidianamente entrano in contatto con paziente con probabile positività e allocati in fascia C.

Chiediamo l'estensione dell'accordo anche per i lavoratori delle pulizie e dei portantini, servizi esternalizzati, ma non certo gli ultimi della catena che lavorano fianco a fianco dei nostri operatori in tutti gli ospedali, servizi, distretti e strutture sanitarie.

Anche se qualcuno ha pensato di monetizzare il rischio e il disagio con una tantum, nessuno pensi di abbassare la guardia sulla prevenzione o pensi tanto peggio di fare un rinnovo contrattuale senza valorizzare la dignità professionale, con un vero riconoscimento economico sullo stipendio base che vada oltre le solite 100€ lorde mensili, una rivalutazione delle indennità e delle responsabilità.

IL NUOVO TZUNAMI SULLE RSA!!!

NON SOLO NEGLI OSPEDALI, DISTRETTI, TERRITORIO, SERVIZI DIAGNOSTICI DI LABORATORI, RIABILITATIVI, DI PREVENZIONE E MANUTENZIONE E ATTIVITÀ AL CITTADINO!

A TUTTO QUESTO SI AGGIUNGE l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 28 del 7 aprile 2020, con la quale OBBLIGA tra l'altro, la presa in carico del servizio sanitario regionale dei pazienti positivi al COVID-19 provenienti da RSA, RSD e altre strutture socio-sanitarie, addirittura residenze con molti contagiati potranno diventare strutture COVID con personale ASL ad integrazione, catapultati in strutture a loro ignote...**e questo ulteriore disagio, lor signori come lo ripagano??**

Paradossale che la Regione Toscana si accorga solo ora della popolazione anziana e disabile particolarmente fragile ed esposta al contagio allocata in strutture da anni convenzionate e foraggiate con i soldi pubblici: **a loro i soldi e a noi il disagio e pericolo!**

VISTO CHE C'È CARENZA DI PERSONALE E SI RICHIAMANO OPERATORI DALLA PENSIONE, CHE CI AVVALIAMO DI PERSONALE DELLA SANITÀ MILITARE E CHE COLLABORA CON NOI IL PERSONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE, SAREBBE UN GESTO DI GRANDE RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE CHE CHI GODE DEL DISTACCO SINDACALE, IN QUESTA FASE EMERGENZIALE, RINUNCI AL PRIVILEGIO DI CASTA E RIENTRI AL LAVORO.



Firenze 11 aprile 2020

DELEGATI RSU COBAS P.I. USL Toscana Centro

Coord.to Nazionale Federazione COBAS P.I.